



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

PR FESR 21-27

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Assistenza tecnica per la realizzazione delle Azioni per la governance e attuazione della Regional Smart Specialisation Strategy (S3)"

CUP E74F24001520009

CAPITOLATO SPECIALE



Cofinanziato
dall'Unione europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sommario

1.	Premessa	3
2.	Oggetto dell'appalto	4
3.	Descrizione delle attività	5
3.1.	Attività 1 Definizione di dettaglio del modello di processo di scoperta imprenditoriale	5
3.2.	Attività 2. Monitoraggio e valutazione della S3.....	7
3.3.	Attività 3. Studi e foresight tecnologici	10
3.4.	Attività 4. Migliorare la cooperazione	11
4.	Risultato finale e requisiti generali per gli output di ciascuna attività.....	12
5.1.	Capo progetto per l'intero appalto	14
7.2.	Esperti tematici.....	15
7.3.	Consulenti Senior	15
7.4.	Consulenti junior	15
7.5.	Ulteriori specifiche per il gruppo di lavoro	15
8.	Tempi di esecuzione dell'appalto	16
9.	Monitoraggio, controllo e verifica dei risultati	17
10.	Modalità di pagamento	17
11.	Penali	17
12.	Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela dei lavoratori	18
13.	Ulteriori obblighi dell'appaltatore	19
14.	Garanzia definitiva	19
15.	Revisione dei prezzi	20
16.	Risoluzione contrattuale	21
17.	Recesso	22
18.	Controversie e foro competente	22

1. Premessa

Con la DGR n. 32/29 del 29.07.2021 è stata approvata la governance della S3 (*Smart Specialisation Strategy, Strategia di Specializzazione Intelligente*) ed in particolare si afferma che la Regione, nel sostenere le priorità di policy per un'Europa più competitiva e intelligente, conferma e rafforza il ruolo centrale della S3 come il quadro entro il quale sono progettate e implementate le politiche per la competitività intelligente. Nella stessa DGR si confermano le Aree di Specializzazione della S3 regionale: aerospazio, biomedicina, turismo cultura e ambiente, reti intelligenti di produzione di energia, agroindustria, ICT, in un quadro di economia circolare.

Con la Deliberazione n. 38/2 del 21.12.2022, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2022) 7877 del 26.10.2022 con la quale si approva il PR Sardegna FESR per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027 e dei relativi allegati, tra cui la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 *“Good governance of national or Regional smart specialisation strategy (S3)”*

Nella relazione di autovalutazione si risponde ai sette criteri elencati di seguito:

- Analisi aggiornata delle sfide per la diffusione della innovazione e della digitalizzazione.
- Esistenza di una istituzione regionale o nazionale responsabile per la gestione della S3.
- Esistenza di un tool per il Monitoring e la valutazione per misurare le performance della S3 rispetto agli obiettivi.
- Operatività della cooperazione tra stakeholder della R&I - *“Entrepreneurial Discovery Process (EDP)”*.
- Azioni per migliorare il sistema di R&I regionale.
- Azioni per la transizione industriale.
- Misure per migliorare la cooperazione con partner al di fuori dei confini regionali nelle aree prioritarie supportate dalla S3.

La S3, dunque, dovrà essere continuamente aggiornata per rispondere ai criteri di cui sopra, per assicurare una maggiore efficacia e capacità di contribuire a modificare i comportamenti degli stakeholder dell'innovazione.

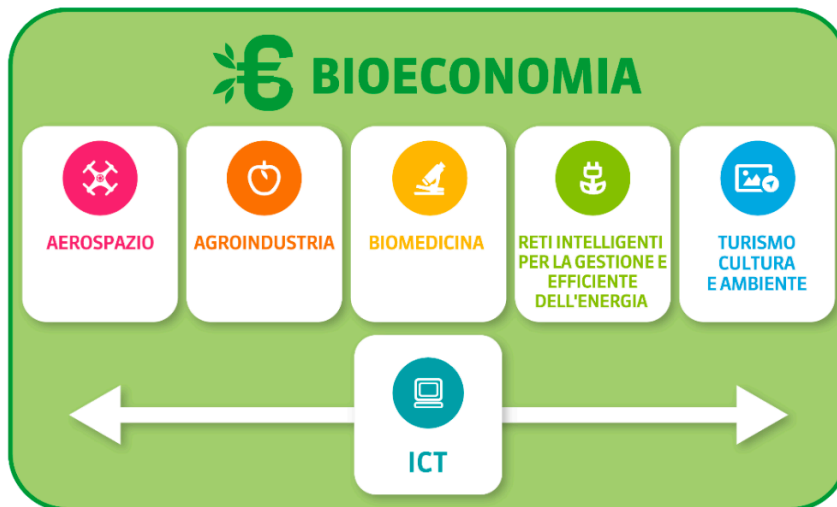
Per ulteriori informazioni sulla S3 si rimanda al sito <https://s3.regione.sardegna.it/s3> dove è presente il documento scaricabile.

La S3 del 21-27 agirà in continuità rispetto alla programmazione 2014-2020 facendo emergere nello stesso tempo nuove opportunità di sviluppo attraverso il processo continuo di scoperta imprenditoriale.

Ricordiamo che il processo di scoperta imprenditoriale della S3 del periodo di programmazione 14-20 ha proposto le seguenti 6 Aree di Specializzazione (AdS) come da diagramma seguente:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



2. Oggetto dell'appalto

La presente procedura ha per oggetto l'affidamento dell'attività di supporto all'amministrazione regionale con una formazione on the job adeguata in termini di skill e di esperienze nella costruzione attiva della Governance della S3. Il progetto mira ad apportare ulteriori capacità all'amministrazione regionale nell'organizzazione della scoperta imprenditoriale, nella capacità analitica di disegno della strategia, nella scelta delle politiche di R&I, nella costruzione analitica del sistema di monitoraggio con una ottica di misurazione degli effetti, nella scelta degli indicatori di ciascuna AdS, nel supporto alla valutazione della S3 regionale con l'obiettivo di miglioramento continuo.

La S3 sarà costruita secondo una logica di programmazione basata e guidata dall'analisi dei dati, ciò in linea con la strategia europea, che spinge all'uso e all'accumulo dei dati in spazi controllati e sicuri per adottare politiche e decisioni migliori, più efficaci, più monitorabili e valutabili anche con l'uso di tecnologie innovative (es. intelligenza artificiale).

La S3 per il 21-27 dovrà essere continuamente implementata attraverso un costante rapporto di collaborazione e negoziazione con gli stakeholder dell'innovazione con il processo di scoperta imprenditoriale. Il servizio dovrà supportare l'amministrazione regionale nella individuazione degli stakeholder, nella definizione del modello di ascolto assicurando che la collaborazione con gli attori della innovazione del settore privato, le università ed i centri di ricerca sia acquisita nel documento strategico S3.

L'enfasi della S3 è la transizione digitale e verde dell'economia sarda con l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli e le barriere attraverso le politiche di investimento della UE per lo sviluppo e la coesione.

Il bando in oggetto si inserisce negli obiettivi previsti nella Priorità 1 del PN CapCoe 21-27 "Rafforzamento ed efficientamento dei processi attuativi e delle competenze per la Politica di Coesione 2021-2027 –



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Regioni meno sviluppate” e con l’azione 1.1.4 “Sostegno ai progetti di rafforzamento amministrativo – PrigA” in quanto la Priorità e l’azione sono rivolte alle Amministrazioni regionali.

3. Descrizione delle attività

Le attività oggetto dell’appalto possono essere così sintetizzate.

- Co-Progettazione del processo partecipativo di scoperta imprenditoriale, ad esempio attraverso focus group, previa scelta del modello di partecipazione e animazione, degli attori da coinvolgere. Per ogni evento partecipato dovranno essere raccolti i contributi e redatto un report finale. (Attività n. 1)
- Co-Progettazione del sistema di monitoraggio e valutazione mirata della S3 con la revisione degli indicatori per ciascuna AdS e progettazione del data lake identificando le sorgenti necessarie al monitoring e valutazione della S3. Supporto alla costruzione delle dash board di restituzione dei dati organizzati. (Attività n. 2)
- Analisi dei risultati delle politiche per l’innovazione. L’analisi prenderà in esame i progetti di R&I statisticamente rappresentativi per costruire una base di conoscenza sui risultati e gli impatti a lungo termine dei progetti (es.: aumento dell’occupazione, fatturato,...) rispetto i piani iniziali. (Attività n. 2)
- Realizzazione di documenti, studi e ricerche sulle prospettive tecnologiche e di mercato delle Aree di Specializzazione per orientare le decisioni sulle migliori prospettive di sviluppo delle AdS sulla base dell’analisi aggiornata dei progetti di R&I realizzati dal sistema sardo della ricerca e innovazione (università, imprese, centri di ricerca,...) comprendendo progetti FESR, H2020, brevetti, pubblicazioni, anche con metodologie di intelligenza artificiale e condivisione dei risultati dei foresight con la quadrupla elica negli incontri di scoperta imprenditoriale. Analisi delle politiche attuali e proposte di miglioramento sulla base di best practice nazionali o internazionali, case study, etc (Attività n. 3)
- Supporto all’amministrazione nelle attività per l’Incremento della cooperazione del sistema di R&I della Sardegna con partner nazionali ed europei nelle aree supportate dalle collaborazioni internazionali delle S3 (Attività n. 4)

A seguito delle attività sopra elencate è richiesta l’elaborazione di due report uno di mid term e l’altro finale di revisione della S3 sulla base dei criteri definiti dalla buona governance della S3.

Il servizio sarà eseguito sotto il coordinamento del Centro Regionale di Programmazione in generale e del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) della procedura in particolare.

La durata del contratto è di 3 anni (36 mesi).

3.1. Attività 1 Definizione di dettaglio del modello di processo di scoperta imprenditoriale

L’appaltatore, sulla base del documento S3 Regione Sardegna (<https://s3.regione.sardegna.it/s3/programmazione-2021-2027/strategia-21-27>) dovrà produrre una documentazione dalla quale si evinca la proposta migliorativa di strutturazione e gestione del processo partecipativo di scoperta imprenditoriale. L’appaltatore, sulla base della propria esperienza e delle migliori esperienze documentate in ambito nazionale ed europeo, proporrà una metodologia solida di ingaggio della quadrupla elica, ad esempio, attraverso focus group tematici, workshop, interazioni su piattaforme WEB regionali ecc... L’appaltatore dovrà descrivere la metodologia che verrà implementata, il modello di partecipazione e animazione e la modalità di ingaggio degli attori dell’ecosistema R&I della Sardegna.

L’appaltatore infine supporterà il CRP nella organizzazione di eventi partecipativi per la scoperta imprenditoriale. Per ciascuno di essi l’appaltatore avrà cura di supportare il CRP nella definizione dell’agenda, realizzerà le presentazioni da effettuare negli incontri, coordinerà la partecipazione e raccoglierà i contributi, redigerà il report di ciascun evento e un report finale di sintesi. Gli incontri



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

avverranno nei locali messi a disposizione della Regione Sardegna. All'appaltatore non viene richiesta la fornitura di catering.

Risultati attesi e output

Attività n. 1	Output 1	Output 2	Output n. 3
Output individuato	Realizzazione incontri per la scoperta imprenditoriale	Report incontri	Creazione e animazione community S3
Indicatore	Numero incontri	Numero report	Interazioni con attori della community
Unità di misura	Numero	Numero	Numero
Baseline	18 incontri specifici per AdS	18	15 interazioni/mese
Valore target	+1 incontro	19	+30 interazioni/mese

L'appaltatore, in occasione dell'organizzazione degli incontri, dovrà:

1. Produrre una presentazione di base alla discussione preventivamente concordata con il RUP
2. Condurre l'incontro con la presenza di esperti senior di ciascuna AdS
3. Supportare il CRP nella scelta degli stakeholder e tenere traccia delle presenze
4. Produrre un report finale di ciascun incontro ed un report finale complessivo della scoperta imprenditoriale che farà parte del documento S3
5. Predisporre un DB di tutti gli stakeholder coinvolti
6. Predisporre la sala per gli incontri in presenza con tutte le attrezzature necessarie alla presentazione (es.: proiettore, microfoni, schermo,...) previa verifica on site. Negli incontri non è previsto il catering. Gli incontri in presenza si realizzeranno nelle sale messe a disposizione dalla Regione.

L'appaltatore dovrà inoltre provvedere alla creazione e animazione di una community S3 su piattaforma WEB messa a disposizione dal CRP/Regione Sardegna. L'appaltatore dovrà produrre un report semestrale delle interazioni. La community S3 sarà utilizzata, tra l'altro, per comunicare novità riguardo la S3, i risultati ottenuti in itinere e ottenere spunti dagli stakeholder.

Gli incontri per ciascuna AdS possono essere svolti in modalità WEB o in presenza a scelta dell'appaltatore.

L'appaltatore dovrà obbligatoriamente prevedere almeno 3 incontri in presenza. Il primo come kick off delle attività di governance della S3 in cui si illustreranno ad esempio le modalità di lavoro e di ingaggio degli stakeholder, il piano di lavoro, la composizione del gruppo di esperti. A seguire i partecipanti saranno divisi in gruppi a cura dell'appaltatore, in funzione delle 6 AdS di interesse.

Il secondo mid term per illustrare gli aggiornamenti in corso sulla strategia S3 e finale per l'illustrazione dei risultati raggiunti dalla S3, con le stesse modalità viste in precedenza, i partecipanti saranno divisi in gruppi.

Per quanto riguarda l'organizzazione degli eventi, l'appaltatore dovrà:

- redigere l'ordine del giorno e la lettera di invito per i partecipanti;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- gestire gli inviti (spedire mail ai partecipanti, fare il follow-up, etc.);
- preparare, eseguire e moderare l'evento;
- redigere report, raccogliere segnalazioni, osservazioni etc.

Sono ricomprese nell'importo contrattuale tutte le spese legate alla preparazione e all'esecuzione di ciascun evento. L'appaltatore coprirà il costo della partecipazione del proprio personale.

Il materiale informativo sarà esclusivamente su supporto informatico.

3.2. Attività 2. Monitoraggio e valutazione della S3

Attività n. 2	Output 1	Output 2
Output individuato	Monitoraggio della S3	Progettazione e realizzazione del sistema di monitoraggio della S3
Indicatore	Report	Realizzazione del SI
Unità di misura	Numero	Numero
Valore target	Documento di monitoraggio della S3	Realizzazione del SI

Le attività di questo obiettivo specifico consistono nella co-progettazione dell'evoluzione del sistema di monitoraggio e valutazione della S3 – Knowledge Management System (S3-KMS), in continuità e correlazione con gli strumenti e le soluzioni già sviluppate dalla Regione Autonoma della Sardegna (RAS) nel corso dei precedenti cicli di programmazione regionale e attualmente in esercizio.

Tale evoluzione si colloca in un contesto caratterizzato dalla presenza di sistemi informativi e basi dati già attive, con differenti livelli di maturità e integrazione, e dalla necessità di garantire continuità operativa, valorizzazione degli investimenti esistenti e coerenza con l'ecosistema informativo regionale e con la più generale strategia regionale di valorizzazione e integrazione dei dati (data strategy).

Le attività di co-progettazione saranno condotte con il coinvolgimento attivo dell'in-house Sardegna IT che, in qualità di soggetto tecnico di riferimento della RAS, fornirà il proprio supporto conoscitivo per la lettura del contesto regionale, per l'analisi dei sistemi informativi già in esercizio in quanto fonti produttrici dei dati di interesse ai fini del monitoraggio e della valutazione della S3, nonché per il raccordo tecnico-operativo tra i soggetti coinvolti nel percorso di evoluzione del sistema. In tale ambito, i dati amministrativi posseduti dalla RAS sul monitoraggio delle operazioni finanziate nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE), nonché ulteriori fonti informative già nella disponibilità di Sardegna IT, parte delle quali utilizzate nell'attuale S3-KMS, saranno messi a disposizione del fornitore aggiudicatario secondo modalità e formati che saranno concordati in corso d'opera e che costituiranno oggetto della pianificazione e realizzazione del nuovo sistema.

Il supporto e l'assistenza resi da Sardegna IT non comporta l'assunzione di responsabilità dirette per la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione delle soluzioni, che restano in capo al fornitore aggiudicatario. In questo contesto, l'architettura del sistema evoluto di monitoraggio e valutazione della S3 dovrà essere progettata assicurando l'integrazione con le soluzioni e le componenti applicative già esistenti ed essere



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

sottoposta ad approvazione della RAS. Il fornitore opererà in stretto coordinamento con la RAS e con Sardegna IT, al fine di garantire la coerenza delle soluzioni proposte con gli indirizzi tecnologici e organizzativi dell'Amministrazione e con l'ecosistema informativo regionale.

A supporto delle attività di progettazione evolutiva, all'appaltatore è richiesto di analizzare i report e i contenuti informativi relativi alle attività di monitoraggio già realizzate dal CRP e contenuti nel documento S3, al fine di elaborare e descrivere proposte migliorative dell'attuale sistema, sia sotto il profilo informativo sia sotto il profilo funzionale e tecnologico.

In coerenza con quanto sopra descritto, la co-progettazione dell'evoluzione del sistema di monitoraggio e valutazione della S3 trova la propria sintesi nello sviluppo dello spazio dati a supporto delle funzioni di monitoraggio e valutazione della Strategia (data warehouse e/o data lake). Tale spazio dati dovrà consentire l'integrazione e la valorizzazione delle diverse sorgenti informative rilevanti, quali, a titolo esemplificativo, dati ISTAT, bilanci delle imprese, dati amministrativi FESR, database dei brevetti, pubblicazioni scientifiche e progetti di ricerca (es. H2020).

In tale quadro, l'attuale S3-KMS, che integra i dati FESR provenienti dal Sistema di Monitoraggio e Controllo (SMEC) della Regione Sardegna con i dati di bilancio delle imprese attraverso procedure sviluppate da Sardegna IT, rappresenta la base di riferimento per l'evoluzione del nuovo sistema, chiamato a rafforzare e ampliare le capacità di integrazione, analisi e valorizzazione dei dati in funzione delle esigenze di monitoraggio e valutazione della S3 2021–2027.

Nel quadro dei processi di co-progettazione e di raccordo operativo con la RAS, che si avvarrà dell'assistenza tecnico-specialistica dell'in-house Sardegna IT nel corso dell'attuazione dell'intervento, all'appaltatore sono richieste le seguenti attività:

1. Supporto alla revisione degli indicatori di output, di risultato e di impatto della S3 e delle singole Aree di Specializzazione (AdS), con riferimento alle fasi di baseline, mid-term e finali, in coerenza con il quadro programmatico del PR 2021–2027 della Regione Sardegna
<https://www.sardegnaprogrammazione.it/>;
2. Supporto all'identificazione delle fonti informative e alla definizione e realizzazione delle procedure di integrazione dei dati. Il sistema dovrà consentire l'integrazione di dati provenienti da basi dati relazionali, file strutturati, API REST e/o Web Service esterni, open data istituzionali (ad esempio portali regionali, ISTAT, OpenCoesione), nonché da ulteriori sorgenti informative rilevanti. L'aggiornamento dei dati dovrà avvenire in modalità automatica, con frequenza configurabile;
3. Progettazione e realizzazione di un vocabolario semantico a supporto dell'utilizzo di tecniche di machine learning e deep learning per la classificazione dei progetti di ricerca e innovazione (R&I) e per la successiva visualizzazione e analisi delle informazioni;
4. Realizzazione del Sistema Informativo (SI) di monitoraggio della S3, che, tramite funzioni di reportistica e analisi, consenta la visualizzazione e la restituzione dei dati raccolti per diverse tipologie di utenza, interne alla RAS ed esterne. Il sistema dovrà prevedere, a titolo esemplificativo:
 - La visualizzazione sintetica dei dati integrati mediante rappresentazioni grafiche dei principali KPI (stato di avanzamento, milestone, budget, output),
 - visualizzazioni interattive (grafici a barre, a linee, a torta, mappe di calore, scatter plot),
 - filtri dinamici per tipologia di progetto, impresa, settore, area geografica e periodo temporale,
 - funzionalità di drill-down dai livelli aggregati al dettaglio del singolo progetto,



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- l'esportazione dei dati e delle visualizzazioni in formato PDF, Excel e CSV,
 - modalità di confronto tra progetti e funzioni di benchmarking (ad esempio numero dei progetti S3, investimenti complessivi, progetti in ambiti cross-settoriali delle AdS, indicatori),
5. Il sistema dovrà essere mantenuto e aggiornato per l'intera durata del contratto;
 6. L'interfaccia dovrà essere usabile anche da non specialisti ed essere conforme alle direttive per la "Garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, della parità di genere e del rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 73 c.1 del Reg. (UE) 2021/1060";
 7. Il sistema Informativo dovrà essere conforme/rispondente alle applicabili Linee Guida AGID in materia di design dei servizi digitali, interoperabilità, sicurezza e qualità dei dati;
 8. Il Sistema Informativo dovrà essere conforme al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e alla normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i.;
 9. Il Sistema Informativo dovrà essere integrato con i portali regionali e nazionali al fine di consentire la pubblicazione e l'esposizione come open data dei dati e degli indicatori definiti e realizzati per monitoraggio della S3;
 10. Il sistema Informativo dovrà consentire l'esposizione dei dati e loro rappresentazioni di sintesi verso altri portali regionali dedicati al dominio di riferimento per consentirne la visualizzazione al pubblico interessato;
 11. Il sistema Informativo dovrà consentire la possibilità di effettuare il download dei dati e di esportazione delle infografiche utili alla redazione del report di monitoraggio della S3;
 12. Il Sistema Informativo dovrà supportare la realizzazione dei report di monitoraggio della S3 e delle relative analisi dei risultati, sulla base degli indicatori e delle metriche concordate con il CRP. L'analisi degli impatti dovrà essere effettuata anche mediante una rilevazione campionaria rappresentativa di almeno il 20% dei progetti finanziati destinati alle imprese. Le metriche di valutazione, da concordare con il CRP, dovranno essere finalizzate a verificare l'impatto effettivo dei progetti rispetto agli obiettivi e ai piani iniziali.

Risultati di consegna (Deliverable)

L'appaltatore dovrà elaborare e consegnare i seguenti elaborati e risultati, in coerenza con le attività di co-progettazione descritte nel presente paragrafo:

1. Un documento che descriva l'impostazione e l'approccio adottati con particolare riferimento a:
 - la metodologia adottata per la definizione/revisione degli indicatori di output, di risultato e di impatto;
 - le fonti informative da integrare;
 - l'architettura dello spazio dati, inteso come infrastruttura di data warehouse e/o data lake, a supporto del monitoraggio e della valutazione della S3;
2. Un documento che descriva la metodologia e l'impostazione adottata per la costruzione del vocabolario a supporto della classificazione dei progetti di ricerca e innovazione, funzionale alle attività di analisi e classificazione semantica;
3. Un documento di progettazione tecnica del Sistema Informativo di monitoraggio della S3, comprensivo degli aspetti architettonici, funzionali e tecnologici;
4. Il Sistema Informativo evoluto della S3, inteso come soluzione applicativa realizzata e funzionante, comprensiva dei cruscotti di visualizzazione e analisi definiti con la Stazione appaltante, destinati a utenti interni alla RAS ed esterni;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5. L'esecuzione delle attività di aggiornamento e manutenzione del Sistema Informativo per l'intera durata del contratto;
6. L'esecuzione di attività di formazione e affiancamento all'uso del Sistema Informativo, rivolte al personale della RAS e agli ulteriori soggetti individuati dalla Stazione appaltante, finalizzate a garantire il corretto utilizzo delle funzionalità del sistema, dei cruscotti di monitoraggio e delle procedure operative;
7. Il trasferimento completo di quanto realizzato, comprensivo di documentazione tecnica, know-how, codice sorgente, configurazioni e materiali necessari, al fine di consentire al soggetto individuato dalla Regione Autonoma della Sardegna di assumere la gestione del Sistema Informativo al termine del contratto con l'appaltatore.

3.3. Attività 3. Studi e foresight tecnologici

Realizzazione di documenti, studi e ricerche sulle prospettive tecnologiche e di mercato delle Aree di Specializzazione per orientare le decisioni sulle migliori prospettive di sviluppo delle AdS anche in una ottica STEP.

Il *foresight* sarà realizzato sulla base dell'analisi aggiornata dei progetti di R&I realizzati dal sistema sardo della ricerca e innovazione (università, imprese, centri di ricerca,...) comprendendo progetti FESR, H2020, DB brevetti, pubblicazioni, ecc.. anche con metodologie di intelligenza artificiale. I risultati dei *foresight* saranno condivisi con la quadrupla elica negli incontri di scoperta imprenditoriale. Analisi delle politiche attuali e proposte di miglioramento sulla base di *best practice* nazionali o internazionali, *case study*, etc

Nel lavoro deve inoltre essere presente il posizionamento relativo del sistema di R&I regionale con almeno 6 regioni italiane e 3 europee scelte insieme con il CRP/RUP oltre che il posizionamento rispetto al sistema di R&I Italiano. Il lavoro deve basarsi su una solida e chiara metodologia elaborata in riferimento alla letteratura o sulla base di altre eventuali esperienze/buone pratiche che dovranno essere documentate.

Attività n. 3	Output 1
Output individuato	Foresight tecnologico
Indicatore	Report
Unità di misura	Numero
Fonte	Amministrativa
Baseline	0
Valore target	1 per ciascuna AdS

Gli obiettivi dell'attività riguardano la preparazione del documento di revisione della S3 e la preparazione dei contenuti per il processo di scoperta imprenditoriale.

Modalità di esecuzione

L'appaltatore dovrà effettuare uno studio completo di una rassegna esaustiva delle fonti (a titolo esemplificativo non esaustivo: analisi di mercato, database, letteratura scientifica, DB brevettuale, indagini statistiche da effettuare sugli stakeholders regionali).

Risultati

L'appaltatore dovrà elaborare:

- un documento che riporti la metodologia, le fonti utilizzate, un'analisi delle informazioni raccolte e la presentazione delle tendenze che caratterizzeranno ciascuno dei settori individuati a medio e lungo termine.
- una presentazione in ppt da effettuare durante le attività di scoperta imprenditoriale e durante l'evento finale

3.4. Attività 4. Migliorare la cooperazione

La politica di coesione riconosce la necessità di rafforzare la cooperazione tra gli Stati Membri e le Regioni per sostenere in Europa la creazione di nuove catene del valore nelle aree tecnologiche riconducibili alla S3. Al riguardo la Commissione europea ha promosso specifiche piattaforme tematiche di cui all'indirizzo <https://s3platform.jrc.ec.europa.eu/>.

Il servizio richiesto consiste nel supportare il CRP per individuare strumenti in grado di promuovere nuove opportunità di collaborazione internazionale per il sistema di R&I della Sardegna come richiesto dalla UE nei criteri di buona governance della S3 anche in una ottica STEP.

Il servizio partirà dall'analisi delle collaborazioni esistenti e dalle esperienze realizzate nei diversi ambiti (ad esempio H2020, INTERREG, LIFE, COSME, ecc..) per ricostruire un quadro conoscitivo delle esperienze realizzate nel periodo 2014-2020 e suggerire azioni mirate.

L'appaltatore dovrà svolgere le seguenti attività:

1. Analisi della presenza della Sardegna nelle piattaforme tematica S3 Agrifood, Industrial Modernisation e in altri ambiti con valutazione di potenziali progetti di cooperazione.
2. Supporto nella elaborazione di strumenti per facilitare la partecipazione degli attori locali nelle reti internazionali.
3. Proposizione di strumenti operativi e di iniziative di capacity building per gli stakeholder locali
4. Supporto all'attivazione di nuove collaborazioni.
5. Accompagnamento nella fase di adesione a nuove piattaforme.

Risultati attesi e output

Attività n. 4	Output 1
Output individuato	Incremento delle adesioni ai network europei dedicati alla S3 da parte degli attori della R&I regionale



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Indicatore	Numero di comunità aggiuntive S3
Unità di misura	Partecipazione alle comunità S3
Fonte	<u>Inforegio - Thematic Smart Specialisation Platforms</u>
Baseline	2 (Agri-food e Industrial Modernisation)
Valore target	partecipare alle altre 2 community promosse dalla piattaforma S3

Modalità di esecuzione

La definizione del supporto con questo approccio strutturato permetterà al CRP di rispondere efficacemente ai criteri di buona governance della S3 richiesti dall'UE, rafforzando il posizionamento della Sardegna nelle reti europee di ricerca e innovazione e favorendo la creazione di nuove catene del valore nelle aree tecnologiche strategiche.

Risultati

Al termine dell'attività dovrà essere prodotto

- a. un documento di analisi strategica con mappatura delle collaborazioni internazionali e identificazione di 3 nuove opportunità.
- b. Piano di azione operativo:
 - a. Roadmap per l'avvio di almeno 2 nuove collaborazioni strategiche
 - b. Adesione ad almeno una nuova piattaforma tematica S3 rilevante
 - c. Creazione di un network di contatti qualificati a livello europeo

4. Risultato finale e requisiti generali per gli output di ciascuna attività

L'obiettivo finale dell'insieme delle attività previste nella presente procedura è quello di fornire a CRP nuovi strumenti e modalità da utilizzare nell'attività di trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca scientifica svolta in seno ad organismi e centri di ricerca a favore delle imprese.

Si richiede pertanto che venga prodotto un documento conclusivo che illustri almeno due modelli dettagliati di trasferimento tecnologico. Tale documento, da consegnare entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, (di almeno 10 cartelle per ciascun modello) dovrà contenere le modalità di coinvolgimento degli attori, il modello organizzativo, la metodologia con cui realizzare l'attività di trasferimento tecnologico e la tempistica per la realizzazione delle attività.

Requisiti generali per gli output

Il formato finale dei documenti deve essere concordato con la Stazione Appaltante ed essere in linea con l'immagine coordinata di CRP.

Oltre ai requisiti specifici elencati, per i risultati finali nell'ambito di ciascuna attività:

- tutti i report devono essere scritti in modo chiaro, in lingua italiana, tenendo ben presente i soggetti a cui alcuni di essi sono specificamente destinati (principalmente le imprese e gli enti di ricerca). Tra gli obiettivi c'è quello di suscitare interesse alle tematiche dell'innovazione e del trasferimento tecnologico facendo uso di grafici, tabelle e illustrazioni.
- tutti i risultati finali devono essere presentati in formato elettronico secondo le indicazioni di CRP. Le immagini devono essere incluse nei risultati finali e devono essere consegnate anche come file separato, ad alta risoluzione e devono essere "copyright gratis", senza pertanto alcun costo aggiuntivo per CRP. Il layout potrà essere personalizzato secondo le indicazioni di CRP;
- l'eventuale materiale audiovisivo dovrà essere prodotto secondo le indicazioni della stazione appaltante e nel rispetto della normativa vigente;
- i prodotti destinati alla pubblicazione devono seguire le norme in materia di comunicazione relative ai programmi finanziati nell'ambito del PR FESR 2021-27.

Tutti gli output di progetto e le presentazioni utilizzate sono di proprietà di CRP.

Il gruppo di lavoro proposto in sede di offerta deve essere coerente con le esigenze espresse nel presente documento e nel rispetto dei servizi richiesti.

L'appaltatore dovrà mettere a disposizione un know how specifico e specializzato nell'attività di analisi e gestione di processi complessi, anche con metodologie partecipative e esperti nei settori di riferimento dei progetti.

I componenti del gruppo di esperti proposto dovranno possedere competenze tecniche e funzionali in grado di integrarsi tra loro e dovranno essere in possesso di comprovata ed elevata esperienza nelle attività e nelle tematiche oggetto dei progetti.

Nello specifico, i componenti il gruppo di lavoro dovranno possedere capacità e conoscenze adeguate in relazione ai servizi descritti al punto 4 del presente capitolato.

Il gruppo di lavoro minimo previsto dovrà essere composto dalle seguenti figure:

- 1 capo progetto
- 1 consulente senior
- 1 consulente junior
- 6 esperti tematici (1 per ognuna delle AdS S3 Sardegna)

La tabella successiva indica il numero minimo di giornate uomo (GG/UU) che ogni figura professionale è tenuta a svolgere nell'ambito del GdL.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Profilo/Figura professionale	Gg/uu totali
Capo progetto	75,00
Esperto tematico AdS	90,00
Consulente senior	210,00
Consulente junior	310,00
TOTALE COSTI PERSONALE	685,00

Nei paragrafi successivi si riportano le **caratteristiche minime** in termini di composizione ed esperienza professionale del gruppo di lavoro.

5.1. Capo progetto per l'intero appalto

L'appalto, come descritto nel presente capitolato comprende varie attività, differenti per output, target e professionalità richieste. È importante che tutto il ciclo dell'appalto sia correttamente gestito e coordinato. Il soggetto responsabile, per conto dell'appaltatore, della corretta esecuzione della commessa è il **Capo progetto** tenuto al coordinamento delle risorse umane, tecniche, tecnologiche e metodologiche coinvolte e specificate nell'offerta tecnica - e nel piano operativo - per il raggiungimento degli obiettivi del presente appalto.

Per coordinamento del progetto si intende la pianificazione, il monitoraggio e il controllo di tutti gli aspetti dello stesso unitamente alla motivazione di tutti coloro che sono coinvolti in esso, per l'esecuzione delle attività del progetto nei tempi e con i livelli prestazionali richiesti.

L'appaltatore, pertanto, designerà **n. 1 (uno) Capo progetto (capo progetto)** responsabile dell'esecuzione dell'intero appalto che dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- essere in possesso di laurea specialistica o laurea v.o.;
- avere maturato un'esperienza professionale non inferiore a 7 anni in attività analoghe a quelle oggetto del presente appalto per conto di committenti pubblici e/o privati, quali attività di monitoraggio e di valutazione delle politiche e dei risultati di ricerca e innovazione su fondi SIE.

La persona indicata garantirà l'adempimento dei compiti e degli obblighi contrattuali e sarà responsabile della gestione complessiva del contratto, compresa la risoluzione di problemi ad alto livello, il monitoraggio della gestione, l'attività di coordinamento e di progetto, l'ordinaria amministrazione del contratto.

Tra i compiti del Capo progetto figura la gestione della comunicazione all'interno del team impegnato nelle differenti fasi dell'esecuzione contrattuale e i contatti con la Stazione Appaltante riguardanti il contratto nel suo complesso.

Il Capo progetto dovrà collaborare con il RUP e il direttore dell'esecuzione del CRP con l'obiettivo di giungere alla perfetta esecuzione contrattuale. Dovrà inoltre garantire la propria presenza presso le sedi di CRP, su richiesta del RUP, per le necessarie periodiche riunioni di programmazione e di coordinamento, che si potranno svolgere a livello previsionale con cadenza mensile. Inoltre il Capo progetto dovrà rendersi disponibile, su richiesta del RUP, a svolgere incontri a distanza programmabili con preavviso di almeno 2 giorni.

In particolare, il Capo progetto:

- garantisce la coerenza e l'allineamento di tutti i servizi in esecuzione costituendo l'interfaccia con la Stazione Appaltante;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- garantisce la corretta esecuzione dell'affidamento attenendosi alle disposizioni contrattuali e assicura il pieno rispetto dei livelli di servizio;
- garantisce il coordinamento dell'intero gruppo di lavoro;
- svolge azioni di controllo e monitoraggio *in itinere* delle attività contrattuali garantendo l'efficacia, l'efficienza e la tempestività delle stesse, facendosi portatore delle problematiche rilevate nell'esecuzione dei diversi servizi, proponendo soluzioni e intraprendendo le necessarie azioni correttive.

7.2. Esperti tematici

Gli esperti *tematici* nelle AdS devono essere in possesso di **laurea specialistica o laurea V.o.** e devono avere maturato un'esperienza professionale non inferiore a 7 anni in ciascuno nei settori di riferimento della S3.

L'esperto sulle singole tematiche individuate dovrà essere munito delle competenze adeguate allo svolgimento delle attività previste.

7.3. Consulenti Senior

Il consulente senior deve essere in possesso di **laurea specialistica o laurea v.o.** e deve aver maturato almeno **5 anni** di esperienza nella gestione di progetti di governance della S3, in progettazione e sviluppo di tool monitoraggio e valutazione, di animazione rivolta agli stakeholder, organizzazione di laboratori con metodologie strutturate per il coinvolgimento degli stakeholders.

7.4. Consulenti junior

Il consulente junior deve essere in possesso di **laurea specialistica o laurea v.o.** e deve aver maturato un'esperienza professionale non inferiore ai **3 anni**; potrà essere coinvolto per l'attività di segreteria organizzativa, di supporto nella progettazione e sviluppo dei tool ICT di monitoraggio. Il consulente junior deve avere competenze organizzative ed essere in grado di svolgere il ruolo di interlocutore/mediatore con gli stakeholder per tutte le attività previste nella presente gara.

7.5. Ulteriori specifiche per il gruppo di lavoro

I requisiti di esperienza richiesti sono da intendersi come complessiva esperienza di mesi/anni, nello/negli specifico/i settore/i, maturata per l'arco temporale indicato, non necessariamente consecutivi e non necessariamente coincidenti con l'intero anno solare in termini di tempistica di svolgimento effettivo delle attività. Sono pertanto da non sommare le eventuali sovrapposizioni di attività diverse svolte in un medesimo periodo. Pertanto, il requisito di esperienza non si intende soddisfatto se, per ipotesi, l'esperto proposto ha svolto contemporaneamente due delle attività previste dal corrispondente profilo professionale. Il computo del periodo di esperienza deve essere calcolato considerando le mensilità di lavoro complete, senza prendere in considerazione frazioni di mese.

La composizione del gruppo di lavoro è da intendersi quale numero minimo di unità lavorative da garantire da parte dell'Aggiudicatario ai fini dell'attuazione delle attività oggetto del servizio. Il gruppo di lavoro, nella sua composizione definitiva, sarà quello risultante dall'eventuale offerta migliorativa presentata in sede di gara che andrà ad integrare il gruppo minimo.

È ammessa la possibilità che i soggetti proponenti si avvalgano, all'interno del gruppo di lavoro indicato nella proposta progettuale presentata in sede di offerta, di ulteriori figure professionali che si ritiene possano offrire un valore aggiunto per la realizzazione delle attività proposte.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di trasmettere all'Amministrazione, prima della stipula del contratto o dell'impiego di nuovo personale, l'elenco di tutti i nominativi dei lavoratori che eseguiranno le prestazioni corredato dai documenti a comprova di quanto dichiarato in sede di offerta tecnica.

Fermo restando che la sostituzione dei componenti il gruppo di lavoro ha natura del tutto eccezionale, il gruppo di lavoro indicato dall'appaltatore in sede di offerta, comprensivo delle eventuali figure professionali aggiuntive rispetto al gruppo minimo, **non potrà essere modificato senza il preventivo consenso di CRP**. Qualora l'appaltatore, durante lo svolgimento del servizio, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà preventivamente richiedere l'autorizzazione a CRP, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelli indicati al momento dell'offerta. I nuovi componenti dovranno in ogni caso possedere requisiti equivalenti o superiori a quelli delle persone sostituite, da comprovare mediante la presenza di specifica documentazione.

La sostituzione di un membro del gruppo di lavoro senza l'autorizzazione del committente è causa di risoluzione del contratto.

CRP può richiedere la sostituzione del personale impegnato nell'erogazione dei servizi motivandone la richiesta.

Tutte le spese relative ai compensi e alle trasferte (comprensive di vitto e alloggio) del gruppo di lavoro e di tutte le professionalità, a qualunque titolo coinvolte nell'esecuzione contrattuale **sono a carico dell'appaltatore**.

8. Tempi di esecuzione dell'appalto

Le attività oggetto dell'appalto avranno una durata di: **36 mesi**, decorrenti dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto, suddivisi secondo la formula (0,5+35+0,5) mesi *dove*:

0,5 mesi (15 giorni naturali e consecutivi dalla stipula del contratto) sono fissati per la presentazione del piano di lavoro;

35,5 mesi, di cui 35 mesi decorrenti dall'approvazione del suindicato piano di lavoro sono fissati per l'esecuzione contrattuale secondo modalità e tempi specificati nel contratto e nel suindicato piano di lavoro. Il periodo pari a 0,5 mesi aggiuntivi viene dato come ulteriore periodo in modo da consentire all'appaltatore di raggiungere i target di periodo parziale con riferimento al mese di agosto, quando l'attività economica e amministrativa subisce un rallentamento.

Il suindicato piano di lavoro, che deve essere presentato entro 15 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla stipula del contratto d'appalto, deve essere redatto nel rispetto del contenuto dell'offerta tecnica presentata in sede di gara dall'Appaltatore, nonché delle indicazioni e richieste di adeguamento stabilite da CRP per opera del RUP e deve descrivere dettagliatamente:

- il quadro delle attività da eseguirsi nell'ambito dell'incarico;
- la strategia adottata per la realizzazione dell'appalto in questione;
- il cronoprogramma;
- gli strumenti tecnologici, informatici e informativi che verranno eventualmente utilizzati per governare la fase attuativa del progetto;
- il gruppo di lavoro (esplicitazione e/o conferma dei nominativi dei professionisti che opereranno per l'Appaltatore in fase esecutiva);
- la modalità di interazione documentale e informativa con il RUP, gli uffici e il referente del CRP;
- ogni altro elemento derivante dalla declinazione dell'offerta tecnica presentata dall'Appaltatore in sede di gara;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le caratteristiche di ogni singola attività come stabilite con la presente relazione tecnica illustrativa sono da intendersi come minime inderogabili.

9. Monitoraggio, controllo e verifica dei risultati

Il monitoraggio e il controllo dell'esecuzione del contratto verranno eseguiti dal RUP e dal Direttore dell'esecuzione del contratto d'appalto (DEC).

I documenti che dovranno essere consegnati in sede di presentazione dei risultati dovranno essere preventivamente approvati dal RUP e dal DEC.

Il CRP procederà con l'effettuazione della verifica di conformità /collaudo, parziale e/o finale, ai sensi del D.Lgs. 36/2023 per il tramite del Direttore dell'esecuzione del contratto in relazione all'esecuzione nei modi e nei tempi previsti dal contratto, dai documenti di gara, dall'offerta presentata in fase di gara e dal piano operativo.

10. Modalità di pagamento

Il corrispettivo per i servizi effettuati sarà erogato sulla base delle prestazioni effettivamente rese e rendicontate in apposito report (Stato Avanzamento Contratto – SAC relativo alle attività svolte; i pagamenti verranno effettuati a cadenza trimestrale.

L'appaltatore dovrà presentare il SAC entro trenta giorni consecutivi successivi al periodo di riferimento, ai sensi dell'art. 125, comma 6 del D. Lgs 36/2023 e dell'articolo 31, comma 2, lett. m dell'Allegato II.14 al Codice, al fine di procedere con i pagamenti all'esecutore, il direttore dell'esecuzione accerta la prestazione effettuata e comunica l'accertamento al RUP, ferma restando la facoltà dell'esecutore di presentare contestazioni scritte in occasione dei pagamenti.

A seguito dell'approvazione del SAC da parte della Stazione Appaltante l'aggiudicatario provvederà all'emissione della relativa fattura elettronica.

L'Amministrazione provvederà al pagamento delle fatture elettroniche, redatte secondo le vigenti disposizioni civilistiche e fiscali e conformemente alle modalità previste dal contratto. Le fatture emesse dovranno contenere il riferimento al contratto, inclusi CIG e CUP, alla determinazione di impegno di spesa e dovranno essere intestate e trasmesse alla Regione in forma elettronica ai sensi del D.M. n. 55 del 3 aprile 2013. Resta salva la facoltà per l'Amministrazione di concordare con l'Aggiudicatario ulteriori indicazioni da inserire in fattura per agevolare le attività di verifica e controllo. I pagamenti verranno effettuati, entro i 30 giorni successivi al ricevimento di regolare fattura. Il corrispettivo contrattuale è comprensivo di tutti gli obblighi ed oneri derivanti al fornitore dall'esecuzione del contratto, dall'osservanza di leggi e regolamenti e dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti Autorità. Il fornitore non può vantare diritto ad altri compensi o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati.

Da ciascuna fattura sarà trattenuta la ritenuta del 0,5% sull'importo netto dovuto, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 36/2023, che verrà liquidata dalla Stazione Appaltante solo al termine del contratto, previo accertamento della regolarità del servizio reso e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.

11. Penali

L'Amministrazione accerterà la conformità delle prestazioni rese dall'Aggiudicatario alle prescrizioni contrattuali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'Amministrazione provvederà all'immediata contestazione all'Aggiudicatario di inadempienze o carenze rispetto alle attività contrattualmente previste, tramite posta elettronica certificata. L'Aggiudicatario potrà presentare via PEC le proprie controdeduzioni entro il termine perentorio di 10 giorni dalla formale contestazione.

Nel caso in cui l'Amministrazione dovesse accertare l'esistenza e la validità della motivazione della controdeduzione presentata dall'Aggiudicatario, non procederà con l'applicazione delle penali e disporrà un nuovo termine per l'esecuzione della prestazione oggetto di contestazione, il cui mancato rispetto darà luogo all'applicazione delle penali.

Nel caso in cui l'Aggiudicatario non risponda o non dimostri che l'inadempimento non è imputabile a sé stesso, l'Amministrazione provvederà ad applicare le seguenti penali:

INADEMPIMENTO	MISURA DELLA PENALE
Sostituzione tardiva dei componenti il Gruppo di lavoro su richiesta dell'Amministrazione	0,8 per mille, iva esclusa, dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo
Ritardi o scostamenti rispetto alla tempistica definita nel Capitolato e nell'offerta tecnica, ovvero diversamente concordata con il committente	0,6 per mille, iva esclusa, dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo

Le penali saranno trattenute, a scelta dell'Amministrazione, sulle liquidazioni successive al verificarsi dell'inadempimento o dalla cauzione definitiva di cui all'art.117 del codice, salvo il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa dell'inadempienza.

L'ammontare della penale non potrà comunque superare il 10% dell'importo contrattuale; in caso di superamento del 10%, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

Non sarà motivo d'applicazione di penalità il ritardo espressamente autorizzato dall'Amministrazione appaltante per cause non imputabili al soggetto Aggiudicatario.

La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonerano l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale. In caso di applicazione di penali l'Amministrazione non corrisponderà il compenso stabilito per le prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito.

12. Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela dei lavoratori

L'Amministrazione è esonerata da qualunque responsabilità derivante da rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'Aggiudicatario, nonché dai danni prodotti dallo stesso o da terzi in dipendenza delle attività espletate nell'esecuzione del servizio.

L'Aggiudicatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione del proprio personale occupato nell'esecuzione del servizio e ne assume in proprio ogni responsabilità, in caso di infortuni e di danni eventualmente arrecati a terzi, per colpa o negligenza nell'esecuzione della prestazione.

L'Aggiudicatario è tenuto ad osservare e ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di tutela dei lavoratori, in particolare a quelli previdenziali ed a quelli sulle assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi agli obblighi che hanno origine in contratti collettivi o norme di legge.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Al personale facente parte dei gruppi di lavoro deve essere assicurato un trattamento economico non inferiore a quello previsto da contratti collettivi nazionali di lavoro relativi a servizi analoghi.

L'Aggiudicatario, inoltre, assume ogni responsabilità ed onere derivante da diritti di proprietà intellettuale da parte di terzi, nonché l'obbligo di garantire la proprietà dei beni forniti e di sollevare l'Amministrazione di fronte ad azioni o pretese al riguardo. Si applica inoltre quanto previsto dalle norme vigenti in materia di intervento sostitutivo dell'Amministrazione in caso di inadempienza contributiva e retributiva dell'esecutore e del subappaltatore.

In caso di inadempimento a quanto stabilito nei precedenti commi, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto ai sensi dell'Art. 1456 del Codice civile.

13. Ulteriori obblighi dell'appaltatore

Trattandosi di appalto cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), ai fini della sottoscrizione del contratto l'aggiudicatario è tenuto a comunicare alla Stazione appaltante i dati del titolare effettivo¹.

L'Aggiudicatario è obbligato ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento del personale del Sistema Regione e delle società partecipate della Regione Autonoma della Sardegna approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 68/15 del 31.12.2025 ai sensi dell'art. 2, comma 4 dello stesso Codice di comportamento, reperibile all'indirizzo https://delibere.regione.sardegna.it/it/visualizza_delibera.page?contentId=DBR57377, e il Patto di Integrità approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2/16 del 15 gennaio 2025, allegato agli atti di gara, impegnandosi a trasmettere copia degli stessi ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.

In caso di verificata violazione degli obblighi di cui al Codice di comportamento sopra richiamati, l'Amministrazione contesta il fatto per iscritto all'Aggiudicatario, assegnando un termine di almeno 15 (quindici) giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, l'Amministrazione procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

La violazione del Patto di Integrità può comportare la risoluzione del contratto come disposto all'art 4 del medesimo Patto di integrità.

14. Garanzia definitiva

Ai sensi dell'articolo 117 del Codice, l'aggiudicatario, per la sottoscrizione del contratto, dovrà produrre la garanzia definitiva, a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità previste dall'articolo

¹ La verifica del titolare effettivo risponde alle previsioni del Reg. (UE) 2021/1060. A tal proposito, si specifica che l'art. 69, comma 2 del Regolamento (UE) 2021/1060 indica la necessità di adottare le misure atte a prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità e le frodi, compresa la raccolta delle informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti in conformità all'Allegato XVII del RDC. Vengono applicati tre criteri alternativi per l'individuazione del titolare effettivo: 1) criterio dell'assetto proprietario: si individua il titolare effettivo quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%; 2) criterio del controllo: si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti, esercita /no maggiore influenza dei voti; 3) criterio residuale: se non è stato individuato il titolare effettivo utilizzando i precedenti criteri, quest'ultimo va individuato in colui che esercita i poteri di amministrazione o direzione della persona giuridica. V. art. 3(6) Direttiva UE n. 2015/849 e art. 20 D.Lgs. 21/11/2007 n. 231 come modificato dal D.Lgs. 04/10/2019 n. 125.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

106, pari al 10% dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribassi superiori al 10%, la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%. Ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione e secondo le modalità previste dal comma 8 dell'art. 117 del Codice.

Ai sensi dell'art. 106, comma 8, del Codice l'importo della garanzia è ridotto nei termini di seguito indicati.

a) Riduzione del 30% in caso di possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione si ottiene:

- per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice solo se tutti i soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della certificazione;
- per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c) e d) del Codice se il consorzio o almeno una delle imprese consorziate sia in possesso della certificazione.

b) Riduzione del 50% in caso di partecipazione di micro, piccole e medie imprese e di raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese. Tale riduzione non è cumulabile con quella indicata alla lett. a).

c) Riduzione del 10% cumulabile con quelle di cui alle precedenti lettere a) e b) in caso di presentazione di garanzie fideiussorie:

- gestite mediante ricorso a piattaforme telematiche operanti con tecnologie basate su registri distribuiti;
- verificabili telematicamente sul sito internet dell'emittente.

d) Riduzione del 10% in caso di possesso di una o più delle seguenti certificazioni: UNI EN ISO 14001, UNI ISO 45001, UNI/PdR 125, UNI ISO 20121. Tale riduzione è cumulabile con quelle indicate alle lett. a), b) e c).

In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva è calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 106, comma 3, del Codice con le modalità previste dal secondo periodo dello stesso comma. La garanzia prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della garanzia definitiva permane fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

15. Revisione dei prezzi

In conformità a quanto previsto dall'art. 60 e dall'Allegato II.2-bis del Codice, è ammessa la revisione dei prezzi contrattuali qualora, durante l'esecuzione del Contratto, si verificano particolari condizioni oggettive che determinino una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo complessivo contrattuale.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La revisione si applica nella misura dell'80% della variazione eccedente la suddetta soglia e riguarda le prestazioni ancora da eseguire al momento dell'attivazione della clausola di revisione.

Ai sensi della Tabella D2 di cui all'Allegato II.2-bis al Codice, ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzeranno gli indici dei prezzi alla produzione dei servizi (PPS), pubblicati sul portale istituzionale dell'ISTAT unitamente alla relativa metodologia di calcolo, validi per le prestazioni associate al CPV prevalente (79400000-8 "Servizi di consulenza commerciale e di gestione e servizi connessi"), il cui codice ATECO associato è il 702.

L'andamento degli indici verrà monitorato dalla stazione appaltante con periodicità semestrale al fine di valutare se sussistono le condizioni per l'attivazione della clausola di revisione.

La clausola di revisione prezzi viene attivata automaticamente dalla stazione appaltante anche in assenza di istanza di parte, quando la variazione dell'indice dei prezzi alla produzione dei servizi supera la soglia del 5% dell'importo complessivo contrattuale.

La variazione è calcolata come differenza fra il valore dell'indice al momento della rilevazione e il corrispondente valore del mese del provvedimento di aggiudicazione. In caso di sospensione o proroga dei termini per l'aggiudicazione nelle ipotesi di cui all'articolo 1 commi 3, 4 e 5 dell'Allegato I.3, il valore di riferimento per il calcolo della variazione è quello relativo al termine massimo per l'aggiudicazione previsto dal comma 2 del medesimo articolo.

Nei contratti di subappalto o sub-contratti comunicati alla stazione appaltante, le clausole di revisione dei prezzi si applicano anche alle prestazioni subappaltate. Tali clausole, definite tra le parti, devono rispettare i limiti e i criteri previsti dal presente paragrafo. Il Fornitore è responsabile della corretta attuazione delle disposizioni sulla revisione dei prezzi nei confronti del subappaltatore.

16. Risoluzione contrattuale

Ferme restando le ipotesi di risoluzione del contratto previste dall'art. 122 del d.lgs. 36/2023, e le modalità ivi indicate, costituiscono clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'art. 1456 del cod. civ.:

- a) il subappalto non autorizzato;
- b) la violazione degli obblighi di tracciabilità di cui agli artt. 3 e ss. della Legge 13 agosto 2010 n. 136;
- c) il mancato reintegro della cauzione eventualmente escussa;
- d) la violazione del divieto di cessione del contratto di cui al precedente art. 7;
- e) l'applicazione di penali per un importo superiore al 10% dell'ammontare netto contrattuale riferito al singolo lotto.

In tutti i casi summenzionati la Stazione appaltante ha la facoltà, previa comunicazione espressa al fornitore di volersi avvalere delle clausole risolutive sopra indicate, di considerare il contratto risolto di diritto per colpa dell'aggiudicatario medesimo, di procedere all'incameramento della garanzia definitiva, fatta salva l'azione per il risarcimento del maggior danno subito e salva, altresì, ogni altra azione che la Stazione appaltante stessa ritenga opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 36/2023 ss.mm.ii., in caso di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 122 ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, la Stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

contratto per l'affidamento del completamento del servizio, se tecnicamente ed economicamente possibile.

In caso di mancata erogazione del servizio ovvero di reiterato esito negativo dei certificati di verifica di conformità, la Stazione appaltante può risolvere il contratto fatti salvi l'ulteriore danno e/o l'esecuzione in danno.

17. Recesso

La Stazione Appaltante ha diritto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di motivazione, di recedere dal contratto scaturente dalla presente procedura in qualsiasi momento, con preavviso di almeno venti giorni solari, da comunicarsi alla Stazione appaltante tramite PEC.

Dalla data di efficacia del recesso, l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Stazione appaltante

In caso di recesso della Stazione appaltante, l'Appaltatore può vantare i diritti riconosciutigli dal Codice dei contratti pubblici e dalla restante normativa vigente.

18. Controversie e foro competente

Per qualsiasi controversia derivante dal presente Capitolato è competente il foro di Cagliari.